

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2347 del 16/05/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. ED AL D.M. 173/2016, ALL'IMMERSIONE IN MARE DEI MATERIALI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE E DELL'ASTA FLUVIALE DI BELLARIA IGEA-MARINA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2394 del 15/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sedici MAGGIO 2019 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini**

---

**OGGETTO:** AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 109 COMMA 2 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. ED AL D.M. 173/2016, ALL'IMMERSIONE IN MARE DEI MATERIALI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO DEL PORTO CANALE E DELL'ASTA FLUVIALE DI BELLARIA IGEA MARINA

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173;
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all' "autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- il "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e del Mare nel 2007 da Apat e Icram oggi riunite in ISPRA che rappresenta un punto di riferimento tecnico-scientifico per la gestione dei sedimenti marini e costieri;

**PRESO ATTO CHE:**

- con nota pervenuta a questa Agenzia ARPAE ed acquisita con prot. n.66634 del 29/04/2019, il Comune di Bellaria Igea Marina ha presentato istanza di autorizzazione, all'immersione in mare dei materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio del porto canale e dell'asta fluviale, relativa alle celle C6-C7 e C8-C9 per le quali era stata richiesta una caratterizzazione secondo il percorso I del DM 173/2016 con Provvedimento 1498 del 27/03/2019 e della cella C2;

**VISTA** la documentazione allegata all'istanza comprendente:

- la relazione tecnica;
- Certificati analisi chimiche, granulometriche, ecotossicologiche e microbiologiche
- scheda di Campo
- Rapporti elaborazione Sediqualsoft.

**RICHIAMATA**

- la relazione finale della "terza campagna di monitoraggio delle aree per l'immersione in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali" del dicembre 2015 ad opera della struttura oceanografica Arpa Emilia Romagna Daphne su incarico della Regione Emilia-Romagna (DGR 1995/2015), che conclude che le 5 aree di immersione individuate nel 1999 possono essere utilizzate come zone di immersione in mare dei materiali provenienti dai dragaggi dei porti suggerendo di non superare il quantitativo annuo di 5.000 m<sup>3</sup> per subaerea.

**ACQUISITO** con prot. PGRN 72073 del 07/05/2019 il parere favorevole ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 della Capitaneria di Porto di Rimini;

**ACQUISITO** con prot. PGRN 73369 del 09/05/2019 il parere favorevole ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

**ACQUISITO** con prot. PGRN PGRN 75409 del 13/05/2019 il parere favorevole dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

**ACQUISITO** con prot. PGRN 75454 del 13/05/2019, la relazione tecnica relativa alla caratterizzazione dei materiali di Arpa Servizio Territoriale;

**VISTA** che la caratterizzazione secondo il percorso I delle celle C6-C7 e C8-C9 hanno comportato il campionamento delle maglie M6, M7, M8, M9, M10, M11, M12, M13 singolarmente, ad opera del Laboratorio LAV del 24/04/2019;

**VISTO** il risultato della classificazione dei materiali delle maglie suddette, tutte in classe A, a parte la maglia M9 classificata C per lo strato 0-50 cm;

**CONSIDERATO CHE** i materiali classificati in classe A, a seguito delle analisi integrative trasmesse consentirebbero l'impiego ai fini del ripascimento di spiaggia emersa e sommersa secondo il DM 173/2016;

**DATO ATTO CHE** il Decreto 173 punto 2.6.1 prevede che, in caso di ripascimento costiero i sedimenti possono essere collocati nel sito di destinazione solo al di fuori della stagione balneare;

**CONSIDERATO CHE** i tempi di esecuzione non permetterebbero di ultimare i lavori di ripascimento al di fuori della stagione balneare;

**RITENUTA** pertanto opportuna l'immersione in mare nelle aree CIBE e RI;

**RITENUTO** che sussistano i presupposti per autorizzare l'immersione deliberata in mare dei materiali classificati in Classe A delle maglie M6, M7, M8, M9 (strato 50-100), M10, M11, M12 e M13;

**VISTO** il risultato della classificazione dei materiali della cella C2 scorporata nelle 2 maglie C2/1 e C2/2;

**RITENUTO** di non autorizzare le maglie C2/1 e C2/2 e dello strato 0-50 della maglia M9, all'immersione in mare, in quanto classificate Classe C;

**RICHIAMATE:**

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

**RICHIAMATI** gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

**DATO ATTO** che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa della presente determinazione;

**SU** proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini;

**D E T E R M I N A**

1. di integrare l'autorizzazione di cui al Provvedimento n.1498 del 27/03/2019 rilasciato al Comune di Bellaria Igea-Marina con sede legale in Piazza del Popolo, 1 – 47814 Bellaria

Igea-Marina (RN), ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs.152/06 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., prevedendo l'immersione in mare dei materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio tra il ponte di via Trabaccolo e la foce a mare, del porto canale di Bellaria Igea Marina, anche delle maglie M6, M7, M8, M9 (strato 50-100), M10, M11, M12, M13 nell'aree di immersione denominata CEBE e RI;

2. **di non autorizzare l'immersione in mare** dei sedimenti relativi alle maglie C2/1 e C2/2 (tutto lo spessore) e dello strato 0-50 della maglia M9;
3. nel caso le operazioni di dragaggio dovessero essere eseguite dopo l'attività balneare come definita al punto 3 della Determinazione 4234 del 8/3/2019 della Regione Emilia-Romagna, il Comune dovrà valutare la possibilità di utilizzare le sabbie classificate A per ripascimento di spiaggia emersa e sommerso come richiesto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e in collaborazione con essa;
4. di confermare, senza alcuna variazione tutte le altre disposizioni e prescrizioni contenute nella precedente determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-1498 del 27/03/2019, la quale dovrà essere conservata unitamente alla presente, ed esibita ad eventuali richieste di controllo;
5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio ed immersione in mare con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
6. di trasmettere il presente atto, oltre che al Comune di Bellaria Igea-Marina, alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Servizio regionale Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini;
7. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
8. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
9. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**